INFORMAZIONE SCIENTIFICA E CULTURALE DELL'ISTITUTO RAMAZZINI N. 02/2011

Ramazzini NEWS

La sentenza di Baltimora

Validità della galattografia

L'assemblea dei soci

Tutte le iniziative

RAMAZZINI NEWS- Istituto B. Ramazzini Società Cooperativa Sociale (ONLUS) - Pubblicazione quadrimestrale riservata ai Soci - N°2 - 2011 - Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 N.46) ART.1 comma 2 DCB- Bo

Ramazzini NEWS
INFORMAZIONE SCIENTIFICA E CULTURALE DELL'ISTITUTO RAMAZZINI - N. 02/2011

Nuovi fondi internazionali
per le ricerche dell'Istituto Ramazzini

La perdurante crisi economica dei Paesi più industrializzati e il costante andamento della crescita nei paesi in via di sviluppo, richiamano l'attenzione di studiosi, governanti e delle varie componenti sociali, a meditare sulla necessità di individuare rapidamente nuovi "paradigmi" di sviluppo economico e sociale per il pianeta, basati sulla compatibilità ambientale e l'esigenza di tutela della salute pubblica.

L'attenzione al ruolo della ricerca scientifica, in particolare quella indipendente, impegnata ad individuare e proporre schemi di sviluppo alternativi, è ben presente nei Paesi che intendono essere leader di questa nuova fase. Il Centro di Ricerca sul Cancro di Bentivoglio a partire dagli anni '70, è stato parte della ristretta cerchia internazionale di istituti di ricerca che hanno affrontato il rapporto tra degrado ambientale e patologie correlate. La sua presenza si è qualificata non soltanto affrontando tematiche di ricerca originali (cioè non esplorate in precedenza da altri autori) ma anche intervenendo con un approccio scientifico militante (cioè partecipando nelle discussioni sulle priorità, sulla dialettica generata dai risultati pubblicati, ecc.), con una continuità che dura da 40 anni. Ciò ha consentito ai ricercatori del Centro di Bentivoglio di costruire nel tempo relazioni culturalmente paritetiche con colleghi, istituti e agenzie nazionali ed internazionali. É su queste basi che nel tempo si sono sviluppate collaborazioni sempre più stringenti su argomenti di mutuo interesse arrivando, negli ultimi anni, a sottoscrivere accordi e contratti con istituti governativi, accademie e associazioni non-profit internazionali su vari progetti di ricerca.

Voglio qui ricordare l'accordo sottoscritto alla fine del 2010 con l'Istituto Nazionale di Scienze Mediche Ambientali del Governo americano. Tale accordo prevede un contributo liberale annuo all'Istituto Ramazzini di 250.000 dollari per 5 anni.

All'inizio del 2011 è stato sottoscritto un contratto con l'Environmental Protection Agency, Usa, di 250.000 dollari finalizzato alla rivalutazione di studi condotti negli anni '70-'90. In agosto 2011 è stato sottoscritto con l'Associazione inglese "Bambini con Leucemia", un contratto per un contributo di 300.000 euro in due anni per lo studio sui campi elettromagnetici della corrente elettrica.

Recentemente è stato sottoscritto con l'Ospedale Mount Sinai di New York un contratto di 100.000 dollari per uno studio sugli effetti di alcuni agenti chimici interferenti sull'equilibrio degli assetti ormonali. In questo caso si tratta della conferma di una collaborazione ultra-trentennale con questo importante centro di scienze mediche ambientali.

Sono attualmente in corso scambi di visite con "l'Istituto Nazionale Francese sui Rischi in Ambiente Industriale" al fine di pervenire ad un accordo di collaborazione nel breve termine.

Quanto riportato vuole soltanto essere un segnale forte per tutti coloro che condividono e sostengono la mission dell'Istituto Ramazzini, in primis gli oltre 20.000 soci. Un segnale significativo per evidenziare che l'istituto Ramazzini non opera isolatamente ma è parte di un contesto internazionale di interlocutori dai quali è ascoltato e rispettato.

Morando Soffritti

NOTIZIE SCIENTIFICHE pag. 3
- Testimone a Baltimora pag. 3
- Progetto interferenti endocrini pag. 4
- In ricordo di Cesare Maltoni pag. 6
- Per la salute delle donne pag. 8

NOTIZIE ISTITUZIONALI pag. 11
- Protagonisti di uno sviluppo più sano e sicuro pag. 11

NOTIZIE SOCIALI pag. 14
- Le ragioni di un impegno pag. 14
- Agosto è, ancora e sempre, con noi! pag. 16
- A Zola Predosa confronto in Comune pag. 17
- A San Felice sul Panaro pag. 18
- A Dugliolo, con Massimo pag. 19
- A Minerbio, socialità e prevenzione pag. 20
- Natale 2011: Vogliamoci bene pag. 21
- Calendario delle iniziative delle sezioni soci pag. 22

RAMAZZINI NEWS

IN COPERTINA: Lorenzo, con la sua fisarmonica si esibisce ad Agosto con noi.

Edito da Cooperativa Sociale Istituto Nazionale per lo Studio e il Controllo dei Tumori e delle Malattie Ambientali "B. Ramazzini" Società Cooperativa Sociale (ONLUS)

Pubblicazione quadrimestrale riservata ai Soci
Numero 2 - 2011 - anno XI

Direttore Responsabile: Karen Tolomelli

Comitato di Direzione e di Redazione:
Fiorella Belpoggi, Direttrice del Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni;
Simone Gamberini, Presidente dell'Istituto;
Angela Guaragna, Direttrice del Poliambulatorio;
Fabrizio Sarti, Vice Presidente dell'Istituto;
Morando Soffritti, Direttore Scientifico;
Gianni Tugnoli, Direttore Generale.

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Cooperativa Sociale Istituto Nazionale "B. Ramazzini"
Via Libia, 13/a - 40138 Bologna - Tel. 051302252 - Sede unica: Via Libia, 13/a - 40138 (BO)
Aut. Trib. Bologna n. 7066 del 24/11/2000

Realizzazione: D&P srl

Impaginazione: Federica Marcheselli

Fotografie: Archivio Istituto Ramazzini

Stampa: Tipografia Moderna

Ramazzini News è stampata su carta ecologica Fedrigoni - Symbol Freelife Satin

Istituto Ramazzini
ONLUS

Testimone a Baltimora

La sentenza del tribunale condanna Exxon a risarcire i cittadini di Jacksonville

Dott.ssa
Fiorella Belpoggi

NEL NUMERO SCORSO avevo raccontato ai nostri Soci dell'emozionante esperienza di testimone presso il Tribunale di Baltimora, Maryland, negli Stati Uniti d'America.

Alla fine di giugno la giuria si è riunita e la Exxon Mobil è stata condannata a pagare più di 1 miliardo di dollari per i danni sulla salute dovuti alla perdita di benzina avvenuta nel 2006 a Jacksonville, una cittadina residenziale nei pressi di Baltimora. Inoltre sono stati pagati circa 495 milioni di dollari di risarcimento alla popolazione per il danno materiale.

In totale, si tratta circa di 1 miliardo e 542 milioni di dollari, ha riferito la fonte che preferisce restare anonima per via dei fascicoli che non sono ancora stati resi pubblici dalla corte di Baltimora.

La giuria ha deliberato l'ammontare dei danni per ognuna delle 160 famiglie dell'area e per tutte le attività produttive operative nell'area al momento dell'incidente.

Da un quotidiano locale, che come tanti ha dato la clamorosa notizia, ho potuto ricavare queste informazioni: "Il giudice Robert N. Dugan ha ringraziato i giurati per il lavoro svolto, concludendo così i 6 mesi di processo.

I giurati hanno preferito non riferire ai giornalisti all'uscita dall'aula e molti residenti di Jacksonville li hanno applauditi all'uscita dal tribunale, scambiando abbracci con i loro avvocati."

Il sistema dovrebbe funzionare così" ha detto molto contento Theodore M. Flerlage Jr, l'avvocato dell'accusa. "Abbiamo una sentenza importante" ha aggiunto il collega H. Russell Smouse. Ma un esponente della Exxon ha invece riferito: "Non abbiamo altra scelta che l'appello".

Il risarcimento che punisce la Exxon per dolo, deriva soprattutto dal fatto che la Exxon non ha avvisato le istituzioni e il Dipartimento dell'ambiente del Maryland. Essi si sono limitati a porre un cartello all'entrata della stazione di servizio che diceva: "la stazione è chiusa per lavori."

Il risarcimento ai cittadini copre la perdita di valore delle proprietà (250 mila dollari), il non utilizzo temporaneo di alcuni servizi (500 mila dollari), il rischio a lungo termine di ammalarsi di cancro (750 mila dollari) (la parte per cui la mia testimonianza è stata fondamentale), i costi per controlli medici (da 10.000 dollari a 1 milione di dollari).

Ci sarà un processo d'appello e sicuramente saremo impegnati a difendere i nostri dati, tutti noi ricercatori, come sempre sostenuti dalla solidarietà dei nostri Soci.

Fiorella Belpoggi con i cittadini di Jacksonville

Istituto Ramazzini
ONLUS

NOTIZIE SCIENTIFICHE

Progetto interferenti endocrini

Una nuova e pericolosa categoria di inquinanti ambientali studiati dall'Istituto Ramazzini e da Mount Sinai School of Medicine

Fabiana Manservisi

Fabiana Manservisi, biologa, al Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni

NUMEROSE SOSTANZE CHIMICHE di sintesi o comunque di origine antropica hanno progressivamente contaminato l'ambiente in cui viviamo provocando danni all'ecosistema e alla salute della popolazione.

Negli ultimi anni, studi epidemiologici e ricerche sperimentali nell'animale, hanno evidenziato come alcune delle molteplici sostanze chimiche presenti nel nostro ambiente di vita (solventi, additivi, plastificanti, pesticidi, fitoestrogeni) possano agire come interferenti endocrini (Endocrine disruptors– Eds) modulando o bloccando l'azione di vari sistemi ormonali (per esempio a livello testicolare, surrenale e tiroideo) con effetti sull'espressione genica.

Per Endocrine disruptors si intende "qualsiasi sostanza esogena in grado di interferire con la sintesi, la secrezione, il trasporto, il metabolismo, il legame recettoriale o l'escrezione di una sostanza endogena con azione ormonale normalmente in grado di garantire l'omeostasi, il normale sviluppo e la funzione riproduttiva di un individuo" (U.S. Environmental Protection Agency, 1996).

Attualmente, solo per una minima parte delle numerosissime sostanze chimiche presenti sul mercato è stato possibile identificare una potenziale azione da interferente endocrino; nella moltitudine di agenti sono state identificate sostanze di sintesi utilizzate come solventi e additivi (bifenili policlorurati, bifenili polibrominati, diossine), sostanze usate come plastificanti (ftalati), pesticidi (metossicloro, DDT), fungicidi, erbicidi e sostanze di origine vegetale, come i fitoestrogeni.

Molti di questi composti (ad esempio i pesticidi) persistono nell'ambiente e si accumulano a diversi livelli della catena alimentare, ne consegue che la principale fonte di esposizione per l'uomo è rappresentata dalla dieta. Tuttavia, altre vie di esposizione sono l'aria inalata e il diretto contatto cutaneo: gli ftalati ad esempio sono presenti in un numero incalcolabile di prodotti, come giocattoli, dispositivi sanitari, prodotti ad uso personale (cosmetici, profumi, saponi, lozioni, ecc...), vestiti, prodotti per la casa e per l'auto.

I neonati ed i lattanti possono inoltre essere potenzialmente esposti in modo indiretto, per via transplacentare o attraverso l'allattamento materno in quanto gli Eds vengono veicolati mediante il cordone ombelicale, sono in grado di attraversare la barriera placentare ed emato-cerebrale sia nel feto che nel bambino, anche il latte materno può contenere queste sostanze.

I principali effetti degli Eds sull'organismo sono stati dimostrati nell'ambito della funzione riproduttiva.

Nell'uomo, è stata rilevata una maggior incidenza di tumori testicolari ed infertilità, oltre ad un'aumentata frequenza di ritenzione dei testicoli ed ipospadia.

Nelle donne aumenta l'incidenza di tumori mammari, infertilità e precoce pubertà.

L'età in cui si viene esposti agli Eds e il sesso del soggetto, possono avere una notevole importanza nel manifestarsi di alterazioni dello sviluppo pre e postnatale.

Infatti, l'esposizione precoce agli Eds determina una peculiare modulazione dell'espressione genica, con la possibilità di sviluppare una condizione patologica anche dopo anni.

Recentemente si sono avute molteplici conferme riguardo agli effetti degli Eds sull'uomo.

Numerosi studi sperimentali hanno dimostrato che il feto è particolarmente vulnerabile alle esposizioni ad inquinanti chimici che derivano da quella materna, sia in epoca pre-concezionale che gestazionale.

Nell'attuale scenario di contaminazione ambientale l'Istituto Ramazzini ha attivato un progetto di ricerca in collaborazione con il Mount Sinai School of Medicine (MSSM), eccellente centro di ricerca medica e di formazione universitaria situato a New York, nel cuore di Manhattan.

Lo studio, dal titolo "Breast cancer genomics in windows of susceptibility to endocrine disruptors" ("Genetica del cancro mammario nelle finestre di suscettibilità in relazione all'esposizione agli interferenti endocrini"), verterà sull'analisi di tre composti, appartenenti alla categoria degli ftalati e dei fenoli, presenti nell'industria cosmetica tra i prodotti per la cura personale e anche nell'agricoltura come componenti di pesticidi.

Il progetto nasce da un precedente studio di popolazione condotto a New York relativo a più di 1.500 donne con diagnosi di cancro mammario, monitorate per una decina di anni con analisi biologiche e questionari informativi relativamente al loro stile di vita.

Tale studio, ha rilevato un aumento di cancro mammario nelle donne in relazione all'esposizione ad alcune sostanze classificate tra gli Eds.

La sperimentazione animale, che verrà condotta nel Centro di Ricerca Cesare Maltoni, consentirà di valutare in particolare a quali stadi dell'età evolutiva (fetale, neonatale, pre-puberale, puberale, età adulta) i tre Eds selezionati (sulla base di una maggiore presenza nella popolazione) agiscono maggiormente nel determinare modificazioni a livello della struttura intrinseca del DNA (analisi epigenetica) ovvero, quali sono le finestre di suscettibilità maggiormente a rischio espositivo.

Il Dott. Luca Lambertini, nostro collega attualmente ricercatore al MSSM, sarà coinvolto a New York nel coordinamento dell'analisi bio-molecolare dei campioni di tessuto prelevati dai ratti nelle specifiche età evolutive da parte del Centro di Ricerca Cesare Maltoni e io stessa sarò responsabile del coordinamento di questa ricerca per l'Istituto Ramazzini.

Lo staff comprenderà anche la Dott.ssa Laura Falcioni, il Dott. Luciano Bua, la Dott.ssa Daniela Chiozzotto e Luana De Angelis.

L'approfondimento delle conoscenze dei potenziali rischi determinati dagli Eds è orientato a risvegliare nella società, soprattutto nelle donne, una nuova coscienza che spinga ad uno sviluppo diverso e compatibile che preservi l'inalienabile diritto delle presenti e delle future generazioni alla vita e alla salute.

Per prevenire e contrastare quella che giustamente è stata definita la pandemia silenziosa sono necessarie nuove politiche di difesa e tutela dell'ambiente.

L'obiettivo deve essere quello di giungere al livello di esposizione zero quando venga riconosciuta l'attività endocrino simile di un composto.

Nel frattempo devono essere intraprese importanti misure di prevenzione primaria quali il controllo e la riduzione di tutti gli inquinanti, una normativa mondiale più precauzionale per le sostanze chimiche con proprietà dannose per l'equilibrio endocrino e l'applicazione concreta in ogni parte del mondo di efficaci norme di tutela della salute dei lavoratori e in particolare delle donne in gravidanza e dei bambini.

NOTIZIE SCIENTIFICHE

In ricordo di Cesare Maltoni

Il congresso della Società Italiana Tumori dal 24 novembre a Bologna

Piero Pisano

I TUMORI rappresentano il più grande problema di patologia umana e di sanità pubblica del nostro tempo. In prospettiva, in relazione all'invecchiamento della popolazione e come effetto delle alterazioni dell'ambiente e degli stili di vita correlati all'era industriale, il problema tumori andrà sempre più crescendo. A determinare l'importanza del problema cancro concorrono la dimensione epidemiologica, la gravità clinica e la difficoltà nella gestione delle fasi terminali, il significato biologico del cancro come alterazione degli assetti biomolecolari, e anche i limiti delle nostre conoscenze. A questo proposito bisogna prendere atto del fatto che i progressi della ricerca oncologica, se da un lato aumentano le nostre conoscenze, dall'altro ci portano a percepire un aumento della dimensione di quanto ancora non sappiamo. Mai, a livello globale, a nessuna patologia è stato dedicato un impegno come quello messo in atto per il cancro, ma è necessario prendere atto che tale sforzo è ancora a tutt'oggi inferiore alle necessità.

La percezione che il cancro fosse una malattia dovuta anche a fattori e agenti inquinanti presenti nell'ambiente di vita e di lavoro, portò il Prof. Cesare Maltoni, fondatore dell'Istituto Ramazzini e della Società Italiana Tumori (SIT: prevenzione, diagnosi e terapia), alla logica conseguenza di utilizzare gli strumenti di laboratorio più efficaci per prevenire, anziché dover "constatare dopo" attraverso studi epidemiologici, la cancerogenicità di tali agenti, ed applicare cioè la prevenzione primaria.

Nacque così, all'inizio degli anni settanta, quello che è risultato, nel corso degli anni successivi, il programma di ricerca più rilevante condotto dal Prof. Cesare Maltoni e dalla sua equipe: gli studi della cancerogenesi industriale eseguiti nei laboratori sperimentali del Castello di Bentivoglio. Nell'ultimo secolo sono stati prodotti milioni di nuove sostanze di sintesi e di esse circa 80.000 sono state prodotte a livello industriale. Di queste ultime solo 600 sono state studiate adeguatamente per i loro effetti sulla salute, di cui oltre 200 nel Centro di Ricerca di Bentivoglio. Come non ricordare inoltre la dedizione di Cesare Maltoni nella difficile battaglia per il riconoscimento dei tumori di origine professionale e per la bonifica e la regolamentazione di importanti prodotti industriali quali l'amianto, il cloruro di vinile, il benzene, tanto per citarne alcuni. Ancora oggi fra i lavoratori sono vivi i sentimenti di gratitudine per i risultati ottenuti.

Altrettanto importante fu l'impegno di Cesare Maltoni

Cesare Maltoni nel cortile del Castello di Bentivoglio, sede del Centro di Ricerca sul Cancro del Ramazzini

nel sostenere la diagnosi precoce dei tumori che in moltissimi casi porta alla completa guarigione, oltre che ad una migliore qualità della vita. Fu lui a promuovere, già negli anni '60, uno dei primi screening europei per i tumori dell'utero nelle donne della Provincia di Bologna. Il progetto fu poi seguito dallo screening per i tumori della mammella, oggi entrambi condotti dalla Regione Emilia Romagna.

A 10 anni dalla prematura scomparsa del Professor Cesare Maltoni, la Società Italiana Tumori, in collaborazione con l'Istituto Ramazzini, ha organizzato il 37° Congresso Nazionale: dal 24 al 26 Novembre la città di Bologna ospiterà questo importante evento che vuole fare luce sugli ultimi sviluppi in oncologia e celebrare la figura di Maltoni, toccando tutti gli argomenti scientifici che hanno caratterizzato la sua attività.

Il Congresso si svolgerà nelle sale dell'Hotel Savoia Regency (via del Pilastro 2) e vedrà la partecipazione dei maggior esperti locali e nazionali in oncologia.

Scienza e giurisprudenza per la salvaguardia della salute pubblica

Il Congresso si aprirà giovedì 24 novembre alle ore 14. Le prime sessioni saranno dedicate alla Prevenzione Primaria e Secondaria, cioè il cancro come malattia ambientale e lo stato dell'arte degli screening. Alle ore 17 si svolgerà l'inaugurazione ufficiale del congresso, patrocinata dalla Provincia di Bologna, nella Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio a Bologna: saranno presenti le autorità locali, alcuni degli amici più stretti e sinceri di Cesare Maltoni e il magistrato Raffaele Guariniello, che tratterà dei rapporti fra scienza e giurisprudenza per la salvaguardia della salute pubblica. Sicuramente i Soci dell'Istituto Ramazzini interverranno numerosi a un così importante evento commemorativo, a dimostrazione che l'intera comunità di Bologna e Provincia riconosce il valore del contributo di Maltoni ai progressi della scienza e della società, e gli sforzi che oggi, in un grande periodo di crisi, gli scienziati dell'Istituto ancora compiono per mantenere la rotta del loro grande Maestro.

Nella giornata di venerdì interverrà il dottor Morando Soffritti con una relazione sui risultati di uno studio sulle basse dosi di radiazioni, esperimento unico al mondo per disegno e numero di animali impiegati, avviato dopo il disastro di Cernobyl e finanziato, oltre che dal Ramazzini, dalla Provincia di Bologna e da ARPA della Regione Emilia Romagna. Di particolare interesse per l'attualità dei temi trattati le relazioni di Fabrizio Bianchi sull'impatto sulla salute dell'inquinamento da arsenico nell'ambiente e quella di Massimo Zucchetti sul "Monitoraggio ambientale nell'area del poligono militare di Quirra in Sardegna", tema su cui i mass media hanno gettato l'allarme in tempi recenti. I lavori proseguiranno con una sessione dedicata ai tumori professionali, che rappresentano il 10% delle neoplasie diagnosticate ogni anno e che difficilmente emergono in tutta la loro dimensione e gravità. Verranno inoltre discusse le nuove tecniche di biologia molecolare come nuovo strumento per la conoscenza della cancerogenesi.

Le sessioni riguardanti le strategie terapeutiche affronteranno il tema dell'innovazione in questo settore da parte delle diverse discipline; tali strategie, come sosteneva Maltoni, devono essere orientate verso soluzioni sempre meno invasive e sempre più "individuali".

Infine la giornata di sabato mattina sarà dedicata sia all'approccio terapeutico del carcinoma della mammella che agli hospice per i malati di cancro in fase avanzata e progressiva, cioè al tema delle cure palliative. La visione olistica del problema cancro, con al centro le implicazioni umane che questa malattia comporta, aveva indotto lo stesso Maltoni, negli ultimi anni della sua attività, a dedicarsi con forza a questo progetto. Così grazie all'impegno filantropico di una famiglia bolognese, riuscì a far nascere l'Hospice Maria Teresa Chiantore Seràgnoli, con sede a Bentivoglio, oggi gestito dall'omonima Fondazione.

Come l'insegnamento di Bernardino Ramazzini "Prevenire è meglio che curare" rimarrà per sempre attuale, così quello di Cesare Maltoni rappresenta un pilastro per l'oncologia moderna.

Per maggiori informazioni sul Congresso, visitare il sito www.ramazzini.it dove sarà possibile scaricare il pdf con il programma.

Per la salute delle donne

La mammella secernente: la validità della galattografia

Dott.
Ubaldo Rossati

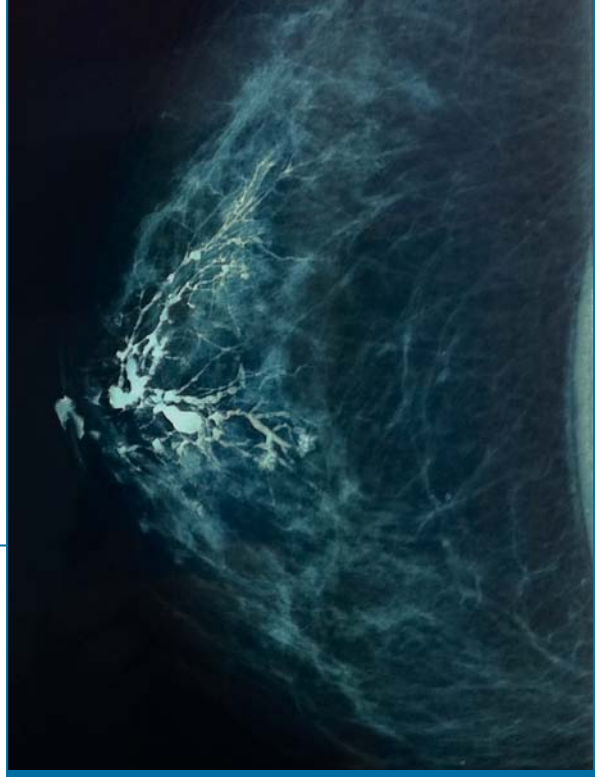


Fig 1. Papillomi multipli intraduttali confermati all'istologia

NELL'AMBITO DELLA SENOLOGIA, la mammella secernente rappresenta un importante capitolo.

La secrezione mammaria spontanea o provocata è un riscontro relativamente frequente al di sopra dei 30 anni: si osserva in oltre il 10% delle donne nel corso della loro vita.

Dal punto di vista macroscopico le secrezioni mammarie possono essere lattescenti, colorate, cremose, purulente, sierose, siero-ematiche o francamente ematiche. La secrezione mammaria può essere spontanea o provocata. Quella provocata, cioè ottenuta durante l'esame obiettivo mediante spremitura manuale più o meno energica della mammella, è presente in molte donne il più delle volte sotto forma di secrezione lattescente o chiara, quasi sempre pluriduttale e bilaterale. In questi casi in genere non vi è necessità di ulteriori accertamenti. La secrezione spontanea invece soprattutto se monoduttale, necessita di ulteriori approfondimenti, quali un esame citologico. Se la citologia risulta negativa, nel caso di secrezione lattescente o chiara o colorata, si programma un nuovo controllo clinico citologico a breve per confermarne la negatività; se invece il secreto è del tipo siero-ematico o ematico è comunque necessario, anche di fronte ad una negatività citologica, procedere ad un approfondimento diagnostico mediante galattografia. Tale esame è essenziale per evidenziare eventuali lesioni aggettanti nel lume del dotto interessato dalla secrezione e non ha alternative. É pertanto compito della clinica selezionare quelle pazienti che non necessitano dell'esame contrasto grafico, o perché la secrezione presenta caratteri fisiologici o parafisiologici, o perché provocata da cause extra-mammarie. A questo scopo l'esame clinico comporta un'accurata indagine anamnestica, la valutazione macroscopica del secreto e la constatazione della sua lateralità e spontaneità.

La secrezione mammaria interessa oltre il 10% delle donne sopra i 30 anni

Le secrezioni lattescenti e sierose possono essere spesso legate a cause del tutto fisiologiche dovute a quei ciclici processi proliferativi ed involutivi che coinvolgono la mammella femminile durante l'età fertile. Così le secrezioni lattescenti o galattoree, quelle cioè al di fuori del puerperio, possono dipendere da cause del tutto naturali: la stimolo della suzione o anche la semplice manipolazione delle mammelle e dei capezzoli possono provocare una secrezione lattea anche abbondante. Anche i contraccettivi orali, se assunti per lunghi periodi di tempo, possono causare delle perdite lattee o sierose dai capezzoli, per lo più bilaterali. In molte donne si ha una perdita sierosa per lo più bilaterale nei giorni che precedono il mestruo, perdita sierosa da considerarsi fisiologica.

Al contrario la secrezioni spontanee o facilmente provocate, monolaterali, di tipo ematico o siero-ematico o sieroso-limpido, rappresentano l'indicazione elettiva per eseguire una galattoforografia.

Prima di questa tuttavia un passo obbligato è l'esame citologico del secreto e la mammografia diretta che deve sempre precedere l'esame contrastografico. Nelle

secrezioni bilaterali e pluriorifiziali, colorate o chiare o sierose, la galattografia va riservata invece a quei casi in cui l'esame citologico mostra la presenza di cellule papillari o atipiche nel secreto.

L'esame contrastografico è utile per dimostrare la natura flogistico-distrofica di numerose secrezioni, riducendo così le indicazioni chirurgiche

La galattografia è l'indagine essenziale nei secreti patologici della mammella, anche perché raramente la clinica, la citologia e la mammografia diretta, sono conclusive. In particolare l'esame contrastografico è utile per dimostrare la natura flogistico-distrofica di numerose secrezioni, riducendo così le indicazioni chirurgiche.

L'esecuzione tecnica di una galattografia è semplice: dopo aver individuato il dotto secernente ed aver disinfettato il capezzolo, con l'aiuto di una lampada alogena di forte intensità si incannula con un ago a punta smussa di 23-25 g il dotto interessato e si introduce delicatamente una quantità di mezzo di contrasto organo iodato idrosolubile non ionico che a seconda dei casi varia da 0.1 a 3 ml. I radiogrammi vanno eseguiti subito dopo l'iniezione del mezzo di contrasto e sono assai utili ingrandimenti diretti.

Le malattie intrinseche della mammella, che possono essere responsabili di una secrezione patologica, sono numerose. Le flogosi sono rappresentate dalla galattoforite acuta e subacuta, dalla galattoforite cronica e dalle mastiti.

Nella galattoforite acuta e subacuta, causata da stafilococchi penetrati attraverso gli orifizi duttali del capezzolo, la secrezione è di tipo purulento. La galattografia mostra dotti galattofori con calibro irregolare e con piccole dilatazioni sacciformi per cui il dotto o i dotti interessati acquistano aspetto moniliforme. La galattoforite cronica invece può presentare scarsa secrezione purulenta e nelle fasi finali del processo mostrare alla galattografia un aspetto del dotto galattoforico ad 'albero morto' che è tipico della galattoforite atrofica senile. In questo caso la secrezione dal capezzolo può anche essere ematica per lesione di un piccolo vaso.

Nelle mastiti acute con secrezione purulenta o cremosa vi è una controindicazione assoluta all'esecuzione dell'indagine contrastografica per la possibilità di una diffusione del processo infettivo.

Nelle neoplasie benigne che causano secrezione dal capezzolo, come il papilloma singolo o i papillomi multipli, la secrezione generalmente è di tipo ematico, siero-ematico o sierosa-limpida. In galattografia è tipica l'immagine di lacuna di riempimento singola o multipla (Fig. 1). Nella papillomatosi i difetti di riempimento possono essere numerosissimi e distribuiti lungo tutto l'albero galattografico. L'immagine galattografica di lacuna di riempimento non è tuttavia patognomonica e non consente una sicura diagnosi di natura.

La presenza di una secrezione ematica e di una lacuna di riempimento riscontrate in una paziente di età superiore a 60 anni ha una probabilità su tre di essere maligna. Se i difetti di riempimento sono multipli vi è anche in questo caso una maggiore probabilità di essere in presenza di una degenerazione maligna. Infine ricordiamo che da un punto di vista morfologico i difetti di riempimento a contorni frastagliati ed irregolari sono segni che pongono il sospetto di una neoplasia maligna in situ o infiltrante.

DIAGNOSI GALATTOGRAFICA E DIAGNOSI ISTOLOGICA IN 602 PAZIENTI

	GALATTOGRAFIA		ISTOLOGIA									
			Lesioni benigne		Papillomi sing.		Papillomi mult.		Ca in situ		Ca infiltrante NAS	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Benigne	18	3,0	12	14,0	2	1,2	2	0,8	1	1,9	2	5,1
Papillomi sing.	236	39,2	33	38,4	98	57,6	83	32,7	13	24,5	8	20,5
Papillomi mult.	313	52,0	41	47,7	66	38,8	164	64,6	29	54,7	13	33,3
Sospetto Ca	35	5,8	0	0,0	4	2,4	5	2,0	10	18,9	16	41,0
TOTALE	**602**	**100,0**	**86**	**100,0**	**170**	**100,0**	**254**	**100,0**	**53**	**100,0**	**39**	**100,0**

Possiamo pertanto affermare che l'indagine galattografica permette di ridurre le indicazioni chirurgiche nella mammella secernente identificando tutti i casi con una patologia benigna di tipo flogistico o distrofico, che sono in realtà la maggioranza dei casi e che sono suscettibili di una terapia soltanto medica.

La galattografia inoltre può dimostrare la presenza di più lesioni endoduttali e fornire quindi utili informazioni topografiche al chirurgo. A questo proposito ricordiamo che l'intoduzione in sede pre-operatoria di una soluzione al 50% di mezzo di contrasto idrosolubile e di blu di metilene, consente al chirurgo di isolare il dotto galattografico interessato e di effettuare una resezione mirata (galattoforectomia).

Su 2.518 esami galattografici refertati dall'autore, 602 casi sono stati sottoposti a galattoforectomia.

Nella tabella 1. sono riportate la diagnosi galattografiche ed i riscontri istologici.

Segnaliamo l'elevata corrispondenza tra diagnosi radiologiche ed esami istologici ed otteniamo così, per estrapolazione matematica, una sensibilità della galattografia del 96%, una specificità del 91%, con un'efficacia diagnostica complessiva del 93%.

Segnaliamo ancora che nelle diagnosi galattografiche di papillomi singoli e papillomi multipli sono stati riscontrati ben 63 casi di carcinomi in situ o infiltranti. Detta constatazione conferma quindi la regola di bonificare sempre chirurgicamente queste lesioni.

Un'ultima osservazione riguarda l'elevato numero di carcinomi in situ (53) rispetto ai carcinomi infiltranti (39), che indicano la precocità della diagnosi ottenuta mediante le indagini diagnostiche descritte.

Per concludere osserviamo dai dati ottenuti che ci sembra indubitabile l'importanza diagnostica della galattografia nella patologia endoduttale della mammella. Tale metodica infatti, associata ad un'attenta e completa indagine clinica ed abbinata all'indispensabile esame citologico del secreto, permette di individuare assai precocemente neoplasie benigne e maligne endoduttali, localizzando la loro posizione ai fini chirurgici ed evitando peraltro nei casi di negatività un inutile intervento chirurgico.

ESAMI ESEGUIBILI PRESSO IL POLIAMBULATORIO DI PREVENZIONE ONCOLOGICA RAMAZZINI

Visite specialistiche

- Visita Oncologica
- Consulenza Oncologica
- Visita Senologica
- Visita Ginecologica
- Visita Urologica
- Visita Dermatologica
  - Mappa nevi + Epiluminescenza
  - Asportazione neoformazioni cutanee benigne
  - Crioterapia
- Visita nutrizionale

VISITA ONCOLOGICA GRATUITA PER LE PERSONE DI ETÀ SUPERIORE AI 65 ANNI

Diagnostica per immagini

- Mammografia
- Galattografia
- Densitometria ossea
- Densitometria total body
- Ecografia collo
- Ecografia tiroide
- Ecografia mammaria
- Ecografia addome completo
- Ecografia addome superiore
- Ecografia addome inferiore pelvica
- Ecografia apparato urinario
- Ecografia transvaginale
- Ecografia prostatica transrettale
- Ecografia tessuti molli
- Ecografia linfoghiandole
- Ecografia osteoarticolare

Laboratorio di citologia

- Pap test
- Colposcopia
- Esame citologico escreato
- Secreto mammario
- Agoaspirato
- Esame citologico urina
- Ricerca sangue occulto nelle feci

CERTIFICAZIONE PER IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

CERMET SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO
Organismo accreditato da ACCREDIA
Body accredited by ACCREDIA

UNI EN ISO 9001:2008

AI SERVIZI SI PUÒ ACCEDERE ATTRAVERSO PAGAMENTO O CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONI, MUTUE ED ASSICURAZIONI

PER INFORMAZIONI › Via Libia 13/A - 40138 Bologna - Tel. 051 302252 - info@ramazzini.it - www.ramazzini.it

Alleanze strategiche e coinvolgimento allargato

Gli obiettivi del Ramazzini riassunti dal Presidente Gamberini dopo l'ultima Assemblea dei Soci

Karen Tolomelli

I TEMI EMERSI nell'ultima assemblea dei soci ed il rinnovo del Consiglio di Amministrazione sono gli argomenti che abbiamo affrontato in un'intervista di sintesi con il Presidente Simone Gamberini.

La chiusura dei tre anni di mandato del Consiglio di Amministrazione quale bilancio trae e quali prospettive apre?

Il rinnovo del Consiglio di Amministrazione propone un momento di riflessione e di scelta.

Da un lato si profila l'opportunità di distinguere tra consiglieri e dirigenti con ruoli operativi, alimentando così una più dinamica dialettica tra i vari organi di governo e di gestione.

D'altra parte l'obiettivo vuole essere anche l'individuazione e l'elezione di soci che possano esprimere tanto la ricchezza delle nostre Sezioni, quanto il collegamento con altre importanti realtà del movimento cooperativo, sindacale ed associativo. Questi, infatti, sono fattori essenziali per ricercare e delineare nuovi progetti di ricerca e prevenzione e che, all'interno della cultura e della missione trasmessaci da Bernardino Ramazzini e Cesare Maltoni, favoriscano l'interesse e l'impegno di interlocutori e soggetti nuovi ed autorevoli.

Il tema quindi è sviluppare ulteriormente la presenza sul territorio e contemporaneamente dare nuova linfa all'Istituto…

Si, ritengo che al radicamento sociale dobbiamo unire l'individuazione e la conquista di nuove alleanze strategiche e di nuovi partner, impegnati su obiettivi comuni.

Da tempo abbiamo individuato nel movimento cooperativo, di cui siamo parte, un interlocutore privilegiato e pensiamo di poter scambiare utili competenze

Il Presidente, Simone Gamberini, all'assemblea dei soci

IL NUOVO CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

L'assemblea dei soci del 28 maggio scorso ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Ramazzini. Sarà l'organo statutario che amministrerà la Cooperativa sociale nel triennio 2011-2013.

Ne fanno parte 11 soci: alcuni Presidenti di Sezione soci (Anzola dell'Emilia, Casalecchio di Reno e Veneto), donne e uomini impegnati in importanti imprese del movimento cooperativo (la Presidente di Cadiai ed il Vice Presidente uscente di Coop Adriatica), in significative istituzioni locali (un Assessore di Carpi ed un consigliere di Ozzano), in importanti organizzazioni ed associazioni (dal patronato INCA - CGIL, ad ANCESCAO). Ecco l'elenco: Alberto Bellelli, Silvino Candeloro, Roberta Conti, Simone Gamberini, Franca Guglielmetti, Ardo Guidetti, Lucia Pieratelli, Rino Ruggeri, Fabrizio Sarti, Giovanni Tognetti e Domenico Valli.

Nella prima riunione il Consiglio ha eletto il Presidente, Simone Gamberini e il Vice Presidente, Fabrizio Sarti.

Successivamente sono state distribuite queste deleghe: a Fabrizio Sarti, i rapporti istituzionali con il comune di Bentivoglio; a Rino Ruggeri, per la gestione del personale dipendente.

IL NUOVO DIRETTORE GENERALE

Pier Paolo Busi è stato assunto come Direttore Generale, in sostituzione del dimissionario Gianni Tugnoli, che dopo 39 anni di lavoro (di cui gli ultimi 3 presso il Ramazzini) ha scelto di anticipare la naturale scadenza della pensione. Busi, arriva al Ramazzini dopo anni di impegno in Legacoop e nelle istituzioni locali.

per progetti condivisi con diverse ed individuate realtà imprenditoriali che lo costituiscono o che ad esso fanno riferimento.

Pensiamo, in particolare, ai consumatori ed alla cooperazione di consumo ed alle cooperative impegnate nei settori socio sanitari o ai gruppi assicurativi e che curano la salute delle persone.

Sia le collaborazioni internazionali che nazionali si sono significativamente sviluppate nel recente periodo. Quali opportunità prospettano?

Negli ultimi due anni si è attuato un importante recupero di collaborazioni con istituzioni scientifiche internazionali, a partire da NTP americano, con cui abbiamo sottoscritto un impegno di cooperazione che ci ha portato a ricevere risorse significative e decisive per chiudere positivamente il bilancio 2010 e che ci apre nuove prospettive per il Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni.

Nuove relazioni si sono sviluppate anche con Mount Sinai di New York, con l'Università di Hannover ed il CWL di Londra, con ISDE, ISPESL, ISS e SIT, in Italia e con ARPA Emilia Romagna e AUSL di Bologna: ci hanno consentito di dare vita ad incontri, progetti, convenzioni ed iniziative determinanti per lo sviluppo istituzionale, culturale e scientifico dell'Istituto Ramazzini e per acquisire maggiori risorse e fondi.

Nel 2010 si è anche consolidato il rapporto con INCA CGIL regionale e nazionale per le perizie a tutela delle vittime di malattie professionali: in questo contesto abbiamo lanciato la proposta per realizzare un Centro di prevenzione, accoglienza e sorveglianza dei lavoratori e dei cittadini di settori e di aree territoriali ad alto rischio per la salute.

Non dimentichiamo poi la certificazione in Buone Pratiche di Laboratorio: un riconoscimento importante che pochi altri laboratori in Italia possiedono e che ci prospetta di acquisire commesse di aziende e di gruppi imprenditoriali di vari settori: chimici, farmaceutici ...

Parliamo dell'attività del Poliambulatorio: le sue funzioni si sono consolidate e qualificate, pur dovendo fare i conti con un momento di grave incertezza economica..

Ci siamo dovuti muovere alla ricerca di un equilibrio sostenibile e condiviso tra sviluppo e qualità del ser-

vizio, tempi rapidi di soddisfazione delle domande e costi accessibili anche da lavoratori e pensionati delle categorie a più basso reddito.

Da febbraio 2009, abbiamo limitato la gratuità alla sola prima visita oncologica generale per le persone con oltre 65 anni di età e alle prestazioni inerenti alla patologia di base previste dal follow-up per i pazienti affetti da neoplasie. Per tutte le altre prestazioni sanitarie abbiamo proposto tariffe calmierate, comprese in una fascia che ha come riferimento minimo i ticket della sanità pubblica e come limite massimo i costi più bassi della sanità privata.

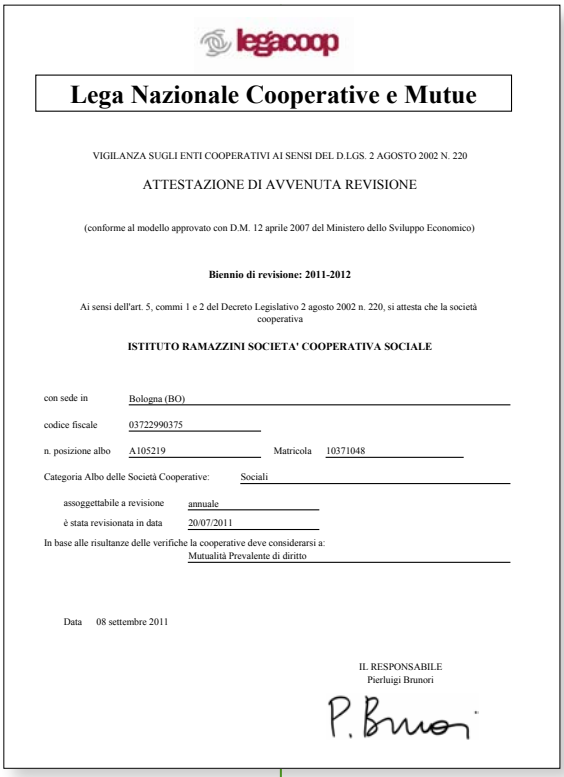
Per tutti i soci dell'Istituto abbiamo applicato, inoltre, uno sconto del 20%, mentre per un numero limitato e concordato di soci attivi, individuati dalle Sezioni, pratichiamo la gratuità delle prestazioni.

Solo a partire dal giugno 2011 abbiamo deciso un aggiornamento delle tariffe, comunque contenuto entro i 5 euro, 4 euro per i soci.

Gli effetti di questi nuovi orientamenti e di queste scelte si sono tradotti in un significativo incremento delle entrate complessive, in una riduzione contenuta di pazienti e più marcata delle prestazioni ed infine una maggiore copertura dei costi diretti delle attività sanitarie ,con i ricavi da prestazioni che ora sfiora il 50%.

In sintesi potremmo dire: più visite specialistiche di qualità e meno prestazioni semplici, ripetute. Minori prestazioni gratuite e più prevenzione a costi contenuti ed accessibili per tutti.

Sottolineavi all'inizio che in questi anni la Cooperativa si è posta l'obiettivo di allargare il coinvolgimento e la partecipazione dei soci, soprattutto nell'ottica di accrescere la propria funzione sociale.



legacoop

Lega Nazionale Cooperative e Mutue

VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI AI SENSI DEL D.LGS. 2 AGOSTO 2002 N. 220

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA REVISIONE

(conforme al modello approvato con D.M. 12 aprile 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico)

Biennio di revisione: 2011-2012

Ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 2 agosto 2002 n. 220, si attesta che la società cooperativa

ISTITUTO RAMAZZINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

con sede in Bologna (BO)

codice fiscale 03722990375

n. posizione albo A105219 Matricola 10371048

Categoria Albo delle Società Cooperative: Sociali

assoggettabile a revisione annuale

è stata revisionata in data 20/07/2011

In base alle risultanze delle verifiche la cooperative deve considerarsi a: Mutualità Prevalente di diritto

Data 08 settembre 2011

IL RESPONSABILE
Pierluigi Brunori

P. Brunori

Abbiamo seguito con rinnovata attenzione le iniziative sociali e culturali delle nostre Sezioni, è stata anche curata la presenza alternata di un consigliere, un medico o un ricercatore, allo scopo di assicurare uno scambio continuo di conoscenze, esperienze ed informazioni.

Tutto ciò ha consentito di socializzare maggiormente i risultati, i problemi e le questioni del Ramazzini: dal confronto sono emerse idee, proposte e, naturalmente, anche nuove problematiche.

Ma proprio questa esperienza conferma l'utilità sociale di un soggetto originale ed unico come il Ramazzini. A fianco dei grandi centri studi e ricerche privati (quasi sempre controllati ed orientati da grandi multinazionali), di importanti enti pubblici ed istituzionali (che non sempre antepongono l'interesse generale dei cittadini agli orientamenti ed alle volontà politiche dei governi) la presenza di soggetti autonomi ed indipendenti, perché sostenuti innanzitutto da cittadini liberi, associati e cooperatori, è fonte di pluralità e di maggiori conoscenze, informazioni ed opportunità.

Per andare oltre la fase di resistenza e di testimonianza che abbiamo vissuto in questi anni ed assolvere ad un rinnovato ruolo di protagonisti di uno sviluppo più sano e sicuro occorre allargare il nostro naturale bacino di simpatie, di adesioni e di sostegno.

Dobbiamo, dunque, continuare a rappresentare ed organizzare le generazioni che hanno costruito e reso forte ed autorevole il Ramazzini e, insieme, scommettere ed investire sull'incontro con le nuove generazioni e con i "mondi" che sono interessati a cambiare le priorità degli investimenti, delle produzioni, dell'organizzazione delle città e della vita delle persone.

Le ragioni di un impegno

Un nuovo importante risultato prodotto dal volontariato con le feste estive

Gianni Tugnoli

TRA LUGLIO, AGOSTO E SETTEMBRE tanti soci e volontari si sono mobilitati ed impegnati a sostegno del Ramazzini, tanti amici e cittadini hanno partecipato a feste e incontri organizzati in frazioni e comuni del nostro bel paese: Castello in Festa a Bentivoglio, Festa d'estate di Quinzano, Festa di mezza estate a Zappolino, Festa della Birra di San Giovanni in Persiceto e Festa della Birra di Medicina, Agosto con noi ad Ozzano, Dugliolo in Jazz, Boskinfesta sul Montello.

É l'effetto ed il prodotto di progetti semplici e forti, che motivano tante persone: intellettuali e lavoratori, artigiani e liberi professionisti, pensionati, donne e giovani.

Insistiamo su un punto.

A cena ad Agosto con noi

Uno spettaolo di danza

Soprattutto in periodi di crisi, come quello che viviamo, investire nella ricerca e nella prevenzione è decisivo per il nostro futuro. Per selezionare maggiormente la destinazione delle limitate risorse di cui disponiamo.

Ce lo suggeriscono i fatti, la vita ed i problemi di ogni giorno.

Abbiamo parlato e continuiamo a parlare di radiazioni e di nucleare. Partendo dagli esperimenti fatti al Centro di Ricerche sul Cancro di Bentivoglio, in piena autonomia. A differenza di altri (anche scienziati, medici ed Istituti di ricerca) non siamo rimasti spiazzati dalla vicenda di Fukushima e del Giappone o dall'incidente più recente alla centrale atomica nel sud della Francia: abbiamo sostenuto sempre il no al nucleare, in base al principio di cautela ed alla scelta di prevenire i rischi per l'ambiente e per la salute delle persone.

Abbiamo sempre denunciato e continuiamo a de-

nunciare i danni terribili delle guerre, soprattutto di quelle moderne. I lasciti drammatici dei conflitti armati e dei bombardamenti, dell'uso di armi chimiche i cui effetti sui protagonisti del conflitto, sulla popolazione delle città e sull'ambiente sarà significativo ed allarmante per anni. É accaduto per i paesi della ex Jugoslavia e per l'Irak, accadrà per l'Afganistan e per la vicinissima Libia.

Se in tanti ci chiedono informazioni sui prodotti utilizzati, sulle armi in dotazione dei nostri eserciti è per i troppi casi di cancro sulle popolazioni dei territori interessati e sui militari, anche italiani, impegnati nei teatri di guerra.

Solo soggetti liberi ed indipendenti possono raccontare la verità.

Abbiamo sempre sostenuto il valore della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori. I tagli della sanità pubblica e i nuovi ticket per le prestazioni specialistiche voluti dalle recenti manovre economiche del Governo producono danni. L'effetto sarà quello di ridurre la spesa sanitaria e per la prevenzione, di aumentare il ricorso alla sanità privata. Ma quale privato? Quello delle centinaia di migliaia di euro a visita?

La cultura e la pratica del Ramazzini, di tariffe contenute, calmierate e sostenute dalla solidarietà cooperativa, è una opportunità sempre più interessante per tante persone. Qui una nostra originalità ed esclusività torna preziosa, utile, importante.

Per queste ragioni l'Istituto Ramazzini ha resistito e rappresenta una speranza.

Lo colgono oltre oceano importanti enti del governo degli Stati Uniti, che hanno ripreso la collaborazione con noi e i contributi per le attività di ricerca condotte.

Dobbiamo ottenere risultati anche in Italia ed in Emilia.

Non è facile se il Presidente del Consiglio sostiene che in tre anni di suo governo sconfiggerà il cancro.

Non è facile se chi gli si oppone fatica ad apprezzare l'importanza strategica della prevenzione e concentra tutte le risorse nelle cure, nella ricerca farmaceutica e, quando va bene, destina qualche spicciolo nella diagnosi precoce, come avviene positivamente solo e ancora in alcuni territori dell'Emilia e della Romagna.

Il Ramazzini ci proverà e lavorerà per fare la parte per cui si è costituito, in coerenza con l'insegnamento di Bernardino Ramazzini e di Cesare Maltoni, con il protagonismo e la partecipazione di tanti cooperatori, fondamentale garanzia di autonomia e libertà.

Soci volontari

Agosto è, ancora e sempre, con noi!

Tanta partecipazione ed un buon risultato economico

a cura della redazione

QUEST'ANNO IL TEMPO CI HA AIUTATO.

Tredici splendide serate hanno consentito una ottima partecipazione, un nuovo successo.

Tanti artisti, soci, volontari, amici hanno contribuito ad una impresa non comune, di questi tempi.

Non sono mancati problemi: di qualche disfunzione ci siamo già scusati e per qualche sottovalutazione abbiamo pagato dazio, ma sappiamo che solo chi non lavora non sbaglia e ad Agosto con noi si è lavorato sodo, in tanti.

Alla fine il positivo ha prevalso nettamente.

Il risultato è stato interessante: migliaia di partecipanti, ozzanesi e cittadini di altri comuni della provincia, della regione e non solo. Anche dal veneto hanno fatto visita. Sul versante economico, per noi sempre di grande importanza, è migliorato il risultato del 2010: abbiamo realizzato oltre 120.000 euro di incasso e 56.000 euro di utile.

Dunque, grazie a tutti! Le foto pubblicate su queste pagine sono dedicate ai tanti protagonisti noti e no, a chi ha lavorato nei mesi invernali e primaverili per la partecipazione degli artisti e delle risorse umane indispensabili a fare funzionare tutto, a chi ha organizzato con esperienza e meticolosità le diverse attività, a chi ha contattato fornitori e sponsor, imprese e commercianti, a chi nelle settimane estive, per intere giornate, ha portato, montato e smontato gli stand e la cucina, a chi ha gestito e diretto sera per sera i volontari, a chi ha fatto la sua parte cantando, suonando, dialogando o in silenzio e solitudine.

Tanti di giorno, molti di sera e qualcuno di notte.

Al Ramazzini c'è bisogno di tutti.

Una socia in cucina

UN RINNOVATO IMPEGNO PER LA CASA DELLA SALUTE

In questi mesi, si sta lavorando per concludere accordi ed atti istituzionali con il Comune, che consentano di aprire le prime attività della Casa della Salute.

Abbiamo paletti stretti. Dobbiamo farlo senza nuovi costi per le Istituzioni e la sanità pubblica, con bilanci del Ramazzini in pareggio e privi di utili. Dunque, l'esigenza è di trovare e valorizzare risorse nuove per sostenere i lavori necessari a completare la grande opera sulla via Emilia e per ridurre l'indebitamento contratto con le banche per quanto realizzato sin qui. Operazione complessa ed impegnativa.

Ma sappiamo delle grandi risorse umane, imprenditoriali ed anche finanziarie che sono presenti nel territorio bolognese ed emiliano. Penso a singoli cittadini, ad associazioni e ad aziende di valore nazionale ed internazionale.

Il Ramazzini ci proverà, in rapporto ed in collaborazione con altri soggetti interessati a costruire un mondo migliore in cui, davvero, prevenire è meglio che curare!

A Zola Predosa confronto in Comune

L'intervento e gli impegni del Sindaco su amianto e radiofrequenze

Stefano Fiorini

CON IMMENSO PIACERE abbiamo ospitato e patrocinato due serate, il 6 e 13 ottobre, organizzate dall'Istituto Ramazzini presso il Municipio di Zola Predosa. Sono state due serate estremamente interessanti che ci hanno arricchito molto non solo per l'attualità ed importanza degli argomenti trattati - i danni dell'amianto e i rischi per la salute causati dall'uso di telefoni cellulari e più in generale dalle radiofrequenze -, ma anche in quanto caratterizzate dalla capacità, chiarezza, esaustività espositiva dei relatori, che sono riusciti a far ben comprendere al pubblico temi così delicati e complessi. In particolare, vogliamo fare un ringraziamento "in cornice" ai due relatori: la professoressa Fiorella Belpoggi, Direttore del Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni, e il Professor Morando Soffritti, Direttore scientifico dell'Istituto Ramazzini. Un ringraziamento per la loro grande professionalità e, soprattutto, per la passione che ci hanno trasmesso durante la presentazione dei risultati di un lavoro dedicato alla ricerca ed alla sconfitta delle malattie professionali o comunque contratte in relazione all'ambiente in cui viviamo. Un ringraziamento anche alla la signora Noella Bordolesi per la commovente testimonianza e per l'impegno profuso nel far conoscere, attraverso la sua esperienza personale raccontata nel libro, "Silenzio non si deve sapere", la storia di tanti lavoratori che, come suo marito, hanno perso la vita a causa del contatto con l'amianto. Colonne portanti di queste due serate, oltre ai temi specifici trattati, sono stati il diritto alla salute e la prevenzione dei tumori. E, in virtù del fatto che riteniamo fondamentale lavorare in rete, mettendo in campo tutte le sinergie possibili per fare dei passi in avanti lungo il difficile cammino della salute, l'obiettivo "motore" di questi incontri è stato quello sia di sensibilizzare l'attenzione dei nostri cittadini su questi temi salva-vita sia di rilanciare l'attività dell'Istituto Ramazzini e dare nuova linfa alla ricerca locale. Siamo fortemente determinati a perseguire la sconfitta dei tumori, il male dei mali, soprattutto per l'allungamento della vita media delle persone, che comporterà un innalzamento esponenziale e, purtroppo inevitabile alo stato attuale, di queste malattie.

E accanto a questa sfida abbiamo voluto come Amministrazione fare anche alcune azioni concrete:

nel corso dell'incontro del 6 ottobre, quello relativo ai danni dell'amianto, è stata illustrata la pubblicazione di una ordinanza del Sindaco diretta alla rimozione dei manufatti in amianto dal territorio zolese, in conformità con la legge vigente. Ci rendiamo conto che l'attuale legislazione, non prevedendo un apparato sanzionatorio consistente, di fatto "spunta le armi a nostra disposizione". Ciò nonostante tutto quello che è possibile fare per una efficace prevenzione, noi lo metteremo in atto. Sul sito istituzionale è disponibile il testo integrale dell'ordinanza. (www.comune.zolapredosa.bo.it).

nel corso dell'incontro del 13 ottobre, quello sulle radiofrequenze, l'amministrazione di Zola Predosa ha informato i cittadini sul regolamento comunale, adottato da diversi anni, che definisce in maniera coordinata e trasparente un quadro di azioni ispirate agli obiettivi di tutela della salute per l'installazione degli impianti di telefonia mobile; sul finanziamento dell'aggiornamento del piano a completamento del catasto di tutte le installazioni presenti sul territorio, sia pubbliche che private; sugli interventi di minimizzazione dell'impatto ambientale, anche attraverso la razionalizzazione delle installazioni, nel far rispettare per ogni nuova installazione un limite dimezzato rispetto a quello previsto dalla legge (< 3 V/m), sulle azioni di pianificazione per gestire in maniera coordinata le varie richieste, dovendo garantire il diritto di copertura assegnato per legge ai gestori e, quindi, senza poter imporre limiti più cautelativi di quelli previsti per legge. Sulla scia di questa positiva ed utilissima esperienza, l'Amministrazione si impegna, nonostante la "crisi" e i tagli di risorse, a sostenere l'attività di ricerca e di divulgazione scientifica dell'Istituto Ramazzini a promuovere altre iniziative pro-attive nei confronti dei cittadini, mirate alla prevenzione e al diritto alla salute, a cogliere insieme la sfida della lotta contro i tumori.

A San Felice sul Panaro

Un incontro partecipato "per la salute dei nostri bambini"

Dott.
Carlo Bertelli

MARTEDÌ 6 SETTEMBRE, nell'ambito della leggendaria fiera di San Felice, presso la bella sala consiliare, collocata fra le mura suggestive ed antiche della Rocca del comune di San Felice sul Panaro, si è svolto un incontro, dal titolo "Per la salute dei nostri bambini. Attenzioni ed istruzioni per fronteggiare problemi quotidiani", organizzata dall'associazione culturale Esperidi e in collaborazione con la farmacia Bertelli di San Felice sul Panaro.

Hanno partecipato in veste di relatori la dottoressa Marchetti, pediatra di libera scelta, e la dottoressa Manservisi, ricercatrice dell'istituto Ramazzini presso il Centro di Ricerca Cesare Maltoni di Bentivoglio.

L'interessante argomento ha richiamato tante persone da riempire la sala: ha fatto gli onori di casa l'assessore alla cultura arch. Casari e ha introdotto e moderato con maestria il presidente dell'associazione Luca Roncadi.

Le due relazioni sono state oggetto di attenzione, slide ben illustrate e dati molto chiari hanno catturato l'attenzione del pubblico. Due argomenti su tutti: le vaccinazioni dei bambini e l'inquinamento ambientale da automobili.

La dottoressa Marchetti ha approfondito e risposto a domande sulla pericolosità delle vaccinazioni sui bambini a causa della presenza di mercurio e sulla sospetta potenziale relazione con l'aumento di patologie dell'apparato respiratorio, in modo particolare l'asma.

La dottoressa Manservisi ha invece risposto a domande relative agli agenti inquinanti dei gas di scarico delle automobili, evidenziando come i dati ARPA confermino la pericolosità delle emissioni di benzene e di PM10 per la salute delle persone ed in particolare dei bambini.

L'argomento è molto sentito a San Felice, in quanto il territorio del comune sarà soggetto in futuro all'attraversamento da parte dell'autostrada Cispadana, con un tracciato in prossimità del centro abitato e della prevista scuola primaria.

A fine serata, lo scambio di informazioni è proseguito oltre il tempo dedicato, a significare la grande curiosità e interesse che ha avuto l'argomento e la competenza dei relatori.

A nome dell'associazione Esperidi ringrazio la dottoressa Manservisi e la dottoressa Marchetti per la disponibilità e la competenza dimostrata, e la sezione Ramazzini di Crevalcore per la preziosa collaborazione.

Rocca Estense di San Felice sul Panaro

Istituto Ramazzini ONLUS

A Dugliolo, con Massimo

Una festa per vincere il cancro nel racconto di un trentasettenne

Massimo Miccoli

L'ANNO SCORSO da una mia idea, è stata fatta una festa paesana a Dugliolo di Budrio, con gastronomia e musica jazz di buon livello ... Quest'anno l'abbiamo voluta riproporre, domenica 11 settembre, ingrandendola un po'! Voglio ringraziare moltissimo tutti gli amici del paese che prima ci hanno creduto, poi hanno lavorato per creare questo secondo partecipato evento.

Ringrazio, inoltre, tutti gli artisti per le loro esibizioni al fine di realizzare la seconda "Festa del Cuore".

Se avete letto la mia scorsa lettera, saprete che sto combattendo con un tumore. Saprete anche che la conclusi dicendo che ero libero da malattia.

In effetti così è stato fino a marzo scorso, poi purtroppo ho avuto una ricaduta.

Diciamo che non è proprio il genere di notizie che uno spera di ricevere dopo una tac. Ma bisogna sempre fare i conti con la realtà, con gli esami ciclici indispensabili per me e per chi vive una situazione simile alla mia. Di conseguenza ho dovuto fare ulteriori cicli di chemioterapia, fino a luglio. Cosa che ho sopportato bene. Nonostante le cure, il mio stato fisico era ed è buono. Mi sono trascorso delle belle vacanze: sia in moto con amici, sia in montagna con la famiglia.

Fortunatamente sto vivendo una vita normale e a giorni comincio ad andare in palestra, per soddisfazione personale (e non solo). Quindi a vedermi si potrebbe proprio pensare "beh che problema c'è?". Già che problema c'è …

Beh, oltre al fatto che nonostante ho vinto le battaglie, la guerra non è finita … C'è che non è facile, combattere con i fantasmi! L'angoscia che ogni secondo della mia vita mi attanaglia è veramente forte; molto forte!

Ma io non intendo che la depressione diventi padrona di me. Non lo accetto e guardo avanti, sono consapevole che per me la vita sarà una guerra durissima in cui nemmeno un nemico trovi dall'altra parte della barricata, ma dei terroristi!

Ecco perché comincio la palestra: per allenarmi bene ad altre probabili se non certe battaglie, e sfogarmi!

In sostanza, la consapevolezza di non essere libero non deve fare prigioniera l'anima.

Ecco perché la mia qualità della vita è completamente migliorata: allontanando le cose o persone brutte ed avvicinando gli Amici, facendo quello che mi fa stare bene: dal lavoro agli hobbies; ma soprattutto stando il più tempo possibile con la mia famiglia e la mia ragazza, perché la "casa" dà sempre una grande sicurezza … Cerco sempre di essere forte, anche perché lo sono in compagnia. Ed effettivamente è una grande terapia per non rinchiudersi in se stessi.

In tutto questo, ripeto, non mancano mai, i momenti di sconforto! Già quelli sono la mia ombra! Ovunque vado me la porto dietro. E per quanto mi sforzo di non vederla non sempre riesco … e quando raggiungo il limite piango, perché mi fa stare bene, senza nessuna vergogna, e prego, ovunque sono, solo, ma con la mia ombra!

E questi momenti non sono una resa sono solo un "riprender fiato"…

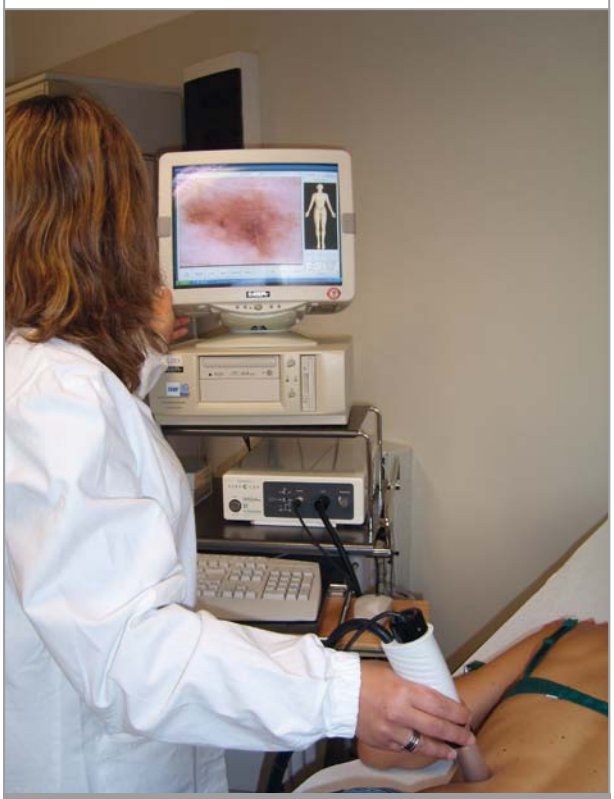
A Minerbio, socialità e prevenzione

L'esperienze di una Sezione Soci

a cura della redazione

IN UN CALDO POMERIGGIO di fine giugno 2011 la sezione Ramazzini di Minerbio, grazie ai suoi volontari, ha regalato agli ospiti della Casa Protetta un pomeriggio diverso, ovvero una merenda-cena un po' particolare perché a base di crescentine e salumi, il tutto sotto il controllo ed in accordo con il medico della struttura.

Il Presidente della locale Sezione soci del Ramazzini, Eliseo Rinaldi, racconta così la giornata: "da tempo gli ospiti speravano di poter mangiare crescentine e salumi, così noi ci siamo attivati e siamo riusciti ad esaudire questo desiderio. Abbiamo fritto 14 kg di crescentine imbottite con i migliori salumi, e vi posso garantire che ne è valsa la pena, perché siamo stati ripagati con ringraziamenti e tanti sorrisi da parte degli ospiti.



Visita dermatologica al Ramazzini

Penso che si possa dire che il Ramazzini, noto per le proprie attività di ricerca, propone anche importanti momenti di socialità e di solidarietà, regalando un pomeriggio di felicità ai nostri anziani ospiti della Casa Protetta. Penso che sia un'esperienza da ripetere". A Minerbio non ci si ferma qui.

Il 9 ottobre scorso presso il centro sociale Primavera si è svolto un pranzo sociale. Commenta Eliseo: "hanno partecipato in 150. Donne e uomini che frequentano il centro sociale, tanti soci e amici, il Sindaco Lorenzo Minganti e l'Assessore alle politiche sociali, Maria Chiara Soldati. Fiorella Belpoggi ha aggiornato sulle attività del Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni. Abbiamo illustrato le attività svolte e gli appuntamenti in programma. A conti fatti sono stati versati duemila euro".

Dalle iniziative fatte a quelle che impegnano i volontari per i prossimi mesi.

Uno spettacolo di arte varia il prossimo 2 dicembre presso Palazzo Minerva, dove si esibiranno la soprano Elisabetta Gurioli, un mago e altri ancora con lo scopo di raccogliere fondi.

Tornano anche le visite dermatologiche gratuite.

Dice Eliseo: "la scorsa primavera ne sono state eseguite 20, ma il numero di richieste era superiore. Dunque, assieme al centro sociale Primavera abbiamo deciso di ripetere l'iniziativa il 12 novembre 2011 dalle ore 9 alle 13, per altre 20 persone. Sono aperte le prenotazioni".

Dunque, l'impegno continua.

Conclude Eliseo: "vogliamo ringraziare ancora una volta tutti i protagonisti di questo impegno; in particolare il centro sociale per la disponibilità e i contributi, l'Amministrazione Comunale per i patrocini alle varie iniziative, la filiale Emilbanca di Minerbio".

Le Giornate Ramazziniane di Carpi

A confronto su enrgia e nucleare

Erica Tommasini

ANCHE QUEST'ANNO IL 29 E 30 OTTOBRE, com'è ormai consuetudine, la Città di Carpi ha ospitato la 29a edizione delle Giornate Ramazziniane, l'evento che ogni anno riunisce i Fellows del Collegium Ramazzini, esperti internazionali di scienze ambientali e medicina del lavoro.

L'edizione di quest'anno ha voluto anche ricordare il Prof. Cesare Maltoni a 10 anni dalla sua scomparsa con un "pranzo speciale" che ha avuto luogo nella casa del Professore a San Lazzaro di Savena il 28 ottobre ed al quale hanno partecipato numerosi membri del Collegium. É stata questa un'occasione per i Fellows del Collegium di incontrare alcuni dei volontari dell'Istituto Ramazzini che con le loro iniziative di raccolta fondi, sostengono da ormai 25 anni il Collegium.

Le Giornate Ramazziniane sono iniziate ufficialmente il mattino del 29 ottobre con la seduta del Consiglio dei Fellows e sono proseguite nel pomeriggio con la presentazione di posters (numerosi sono stati quelli presentati dal gruppo di ricerca di Bentivoglio) e comunicazioni scientifiche. In serata il Sindaco di Carpi ha conferito il prestigioso Premio Ramazzini al Prof. Morris Greenberg designato dal Collegium per il suo importante contributo al progresso della medicina del lavoro nel Regno Unito.

Domenica 30 ottobre, si è svolto nella Sala delle Vedute di Palazzo dei Pio un Simposio incentrato sul problema dell'uso del nucleare per la produzione di energia. Dopo i recenti avvenimenti accaduti in Giappone ed in passato a Chernobyl e negli Stati Uniti, il Collegium Ramazzini ha deciso di affrontare quest'anno il tema dell'energia elettrica generata da impianti nucleari che, se da una parte rappresentano una possibile alternativa ai combustibili fossili convenzionali, dall'altra l'implementazione di tali impianti potrebbe risultare seriamente rischiosa per la salute pubblica.

Le valutazioni scientifiche che sono emerse dalla discussione dei Fellows verranno sintetizzate in un documento che vuole essere una base scientifica per informare le autorità politiche-istituzionali sui possibili rischi, in particolare i tumori ed altre patologie croniche, che possono derivare dalla esposizione a radiazioni di origine ambientale.

Subito prima del Simposio ha avuto luogo una cerimonia speciale per il conferimento del Premio Selikoff a Carolyn Maloney, membro del Congresso americano per il suo risoluto impegno nella tutela della salute dei cittadini. Tale impegno nel corso degli anni si è caratterizzato con numerose iniziative volte a prevenire le malattie negli ambienti di lavoro e di vita generale.

Un immagine delle Giornate Ramazziniane di Carpi

Calendario delle iniziative delle Sezioni soci

NOVEMBRE 2011

1-2	FAENZA	**Banchetto** presso il cimitero in occasione della commemorazione dei defunti
1, 5-6	SASSO MARCONI	**Tartufesta:** Presenza col mercatino
5	CRESPELLANO	**Cena, ballo country e maxi-lotteria**, presso Sala Mimosa Via Provinciale 267 - ore 20.00 - Adulti 25 € - Bambini 20 € (fino a 11 anni)
6	SAN LAZZARO DI SAVENA	**Festa della castagna e balli montanari**, presso Casa Maltoni Via Zucchi 13 - Località Caselle - ore 14.30
11	IMOLA	**Cena** presso Ristorante Prestige - Via Ugo La Malfa 5 - ore 20.00
11	LOIANO	**Cena di S.Martino** e a seguire caldarroste, vino e ballo, presso Sala Primavera Via S.Margherita 1/1 - Quota 20 € - ore 19.30
12	MINERBIO	**Visite dermatologiche** (ai residenti nel comune), presso il Centro Sociale Via Roma - dalle ore 9.00 alle ore 13.00
13	QUINZANO-LOIANO	**Festa di S.Martino** con balli moderni, crescentine, caldarroste e dolci, presso Centro Quinzano 2000
13	MEDICINA	**Pranzo di beneficenza aperto a tutti** (a seguire musica e ballo) presso Centro Sociale 1° Maggio - Azienda Agricola S. Marco Via Gaiana 466 - ore 12.30 - Quota 20 €
18	CREVALCORE	**Cena** presso Centro Socio Culturale - Via Caduti di Via Fani 302 Campo Sportivo - ore 20.00 - Quota 20 €
18	MONTERENZIO	**Commedia dialettale: Compagnia dei Giovani di Chiusura di Imola** Presso il Teatro Lazzari - Piazza De Giovanni - Ingresso a offerta libera
20	SASSO MARCONI	**Pranzo di fine anno** presso sala PD - Via dello Sport 1/3 - ore 12.30
24	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	**Spettacolo teatrale: "Siamo nati per soffriggere" del Duo Torri** Presso Cine-Teatro Fanin - Piazza Garibaldi 3c - ore 21.00 - Ingresso 10 €
27	SAN GIORGIO DI PIANO	**Pranzo con soci ed amici** presso Ass. Maranà-tha - Via Cinquanta 7 - ore 12.30

XXXVII CONGRESSO DELLA SOCIETÀ ITALIANA TUMORI (in collaborazione con l'Istituto Ramazzini)

24 Novembre	BOLOGNA - Cappella Farnese Palazzo d'Accursio	**CERIMONIA INAUGURALE** - ORE 17.00 **Cesare Maltoni: il ricordo a 10 anni dalla scomparsa**
24-26 Novembre	BOLOGNA - Hotel Savoia Regency	**Attualità in Oncologia: dal laboratorio alla cura del paziente**

DICEMBRE 2011		
2	MINERBIO	**Spettacolo di arte varia**, presso Palazzo Minerva - Via Roma, 2 - ore 21.00 - Ingresso 12 €
3	IMOLA	**Cena degli Auguri** presso ristorante Il Veliero (Hotel Donatello) - Via Baruzzi 15 - ore 20.00
3	CASTEL SAN PIETRO TERME	**Cena di solidarietà a base di cinghiale** presso il Bocciodromo di Osteria Grande Viale Broccoli, 60
4	BOLOGNA	**Pranzo sociale** presso Casa del Popolo Lorenzoni - Via della Birra 21 – ore 12.30
4	CONSELICE (RA)	**Pranzo sociale** presso la sala "New Petrol" di Lavezzola – ore 12.00 (organizzato da Sezione di Argenta)
11	MEDICINA	**Spettacolo di Burattini** presso Sala Giovanni Paolo II - Piazza Garibaldi - Ingresso libero
14	MORDANO	**12° Festa della Sezione di Bubano-Mordano.** Cena, lotteria e ballo presso "La Cittadella" - Bubano – ore 20.00

Calendario gite

NOVEMBRE 2011		
27	BOLZANO	**Mercatini natalizi** (sez. Imola)

DICEMBRE 2011		
3	BUSSOLENGO	**Mercatini natalizi di Bussolengo e i Presepi di Verona** - Quota 56 € (sez. Monterenzio)
3	LEVICO TERME - TRENTO	**Mercatini natalizi a Levico Terme e a Trento** (sez. Sasso Marconi)
8	BUSSOLENGO	**Mercatini di Natale di Bussolengo. Visite a Bardolino e Lazise.** Pranzo libero - Quota 26 € (sez. S.Lazzaro)

Andrea Mingardi ad Agosto con noi

Istituto Ramazzini
ONLUS

Prevenire é meglio che curare

Il tuo contributo per la ricerca, la diagnosi precoce e la divulgazione scientifica.

Diventa socio

con un versamento da 25 euro o suoi multipli.
RICEVERAI A CASA IL RAMAZZINI NEWS.
Rivolgiti a una delle sedi dell'istituto oppure consulta il nostro sito:
www.ramazzini.it

Fai una donazione

- **in occasione di matrimoni e battesimi**
- **in memoria di ...**
- **con lasciti testamentari**

PUOI UTILIZZARE LE SEGUENTI FORME DI PAGAMENTO:

- **Conto Corrente Postale n. 12781407** intestato all'Istituto Ramazzini

- **Bonifico bancario** su uno dei seguenti Istituti di Credito:

UNICREDIT BANCA
IBAN: IT 93 L 02008 02483 000002903964

BANCA DI BOLOGNA
IBAN: IT 38 S 08883 02401 CC0160030341

UNIPOL BANCA
IBAN: IT 63 V 03127 02403 CC0140002531

CARISBO
IBAN: IT 15 G 06385 02409 07400027399P

BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA
IBAN: IT 65 U 05387 02400 000000778784

Regala una visita

Acquista il coupon regalo presso una delle nostre sedi e donalo a familiari, amici e/o colleghi.

L'importo è quello che decidi tu, e la persona che lo riceve, può utilizzarlo per una o più prestazioni sanitarie, una o più volte, a suo gradimento, e senza limiti di tempo.

Devolvi il 5x1000

Firma nell'apposito riquadro del 730 indicando il codice fiscale dell'Istituto Ramazzini: 03722990375

PER INFORMAZIONI > **Istituto Ramazzini - Via Libia 13/A - 40138 Bologna - tel. 051 302252 - info@ramazzini.it**